

## Allegato 1

### Codice di condotta

#### della Policy di Child Safeguarding di Fondazione EOS

Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS è impegnata a garantire la sicurezza, la protezione e il benessere di tutti i minori che partecipano alle attività che essa sostiene con l'obiettivo di creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui bambine e bambini, ragazze e ragazzi possano imparare, crescere e guardare al futuro.

Nell'ambito delle nostre attività, non tolleriamo nessuna forma di abuso e/o violenza nei confronti di bambini e adolescenti. Mai, in nessuna circostanza.

Il presente Codice di Condotta è costituito da una serie di regole comportamenti che la Fondazione EOS chiede siano rispettate durante lo svolgimento delle attività nell'ambito dei progetti rivolti ai minori.

L'impegno di tutti alla corretta applicazione del Codice di Condotta garantisce il massimo livello di professionalità e consente di ridurre significativamente il rischio di comportamenti scorretti e/o di veri e propri abusi nei confronti dei minori con cui e per cui lavoriamo.

Il Codice di Condotta deve essere accettato e sottoscritto da tutte le persone che possono avere contatti, anche solo occasionali, con i minori quali – *in primis* – i *Partner* di progetto, i fornitori e i consulenti, nonché i volontari (i cc.dd. Destinatari del Codice di Condotta).

Il Codice di Condotta di Fondazione EOS si basa su:

- I principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- I principi della Convenzione Internazionale dei diritti umani
- La normativa nazionale in materia di diritti umani e dell'infanzia
- Il Codice Etico di Fondazione EOS e di Edison
- La *policy* Edison dei diritti umani
- La *policy* Edison sulla Diversità e Inclusione

L'elenco delle condotte "ammesse" e "non ammesse", riportato qui di seguito, ha come obiettivo quello di aiutare chi aderisce al Codice di Condotta a comprendere quale sia il modo migliore di rapportarsi con i bambini e gli adolescenti coinvolti nelle attività sostenute dalla Fondazione.

I Destinatari del Codice di Condotta sono quindi tenuti a:

- Rispettare l'unicità di tutti i bambini e gli adolescenti, avendo cura di valorizzare la pluralità caratterizzante il gruppo di progetto e le abilità e le potenzialità di ciascuno;
- Agire in modo professionale nei confronti dei bambini e dei ragazzi, mostrando cura e rispetto verso di loro;
- Incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini e i ragazzi nelle attività, rispettando le maturità personali e le competenze da ciascuno acquisite;
- Considerare i minori come portatori di diritti;
- Dare priorità al benessere di bambini e adolescenti;
- Rispettare quanto stabilito dalla *policy* sulla tutela dei bambini e degli adolescenti e fare in modo che i comportamenti degli adulti siano sempre un esempio positivo per loro;

- Adottare un atteggiamento di ascolto per le situazioni di disagio che spontaneamente dovessero essere riferite dai minori;
- Assicurarci, ove possibile, che – quando ci si trovi a contatto con i minori – sia presente almeno un operatore, evitando così di restare da soli con i minori. Qualora ciò non fosse possibile, assicurarsi di essere visibile da altri adulti e, comunque, operare in modo che le azioni possano essere verificate e dimostrate in modo trasparente;
- Nel caso in cui si presentasse l'esigenza di accompagnare o accudire un minore, munirsi di una delega e di altra documentazione necessaria che attesti il mandato per lo svolgimento dell'incarico;
- Mantenere appropriate distanze quando si entra in contatto, diretto o anche indiretto, con i bambini e con i ragazzi; comportarsi in modo da non compromettere la posizione di fiducia che il minore ha verso l'adulto;
- Trattare i bambini e i ragazzi con rispetto e senza discriminazioni, indipendentemente dall'aspetto fisico, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla nazionalità, dall'origine etnica o sociale o da condizioni di disabilità;
- Tenere in particolare considerazione quei bambini con esigenze speciali o che necessitino di un più elevato livello di assistenza, affinché possano beneficiare dello stesso grado di protezione e delle stesse opportunità di tutti gli altri bambini;
- Rispettare le differenze culturali e religiose dei bambini con cui si entra in contatto e delle loro famiglie, dimostrando sensibilità verso questo aspetto in ogni interazione con loro;
- Relazionarsi con i bambini e i ragazzi con atteggiamento empatico, tenendo conto della loro condizione sociale e culturale;
- Stabilire contatti con i minori solo in ambito lavorativo e per scopi concordati, utilizzando sempre strumenti e ambienti professionali conosciuti e/o utilizzati dall'organizzazione;
- Incoraggiare la partecipazione dei minori alle attività in modo da sviluppare anche la loro capacità di valutazione e consapevolezza;
- Rispettare le normative vigenti in materia di lavoro minorile;
- Utilizzare pc, cellulari, videocamere e altri strumenti tecnologici in maniera appropriata, senza diffondere materiale inopportuno e/o offensivo che coinvolga i bambini e i ragazzi;
- Trattare qualsiasi dato relativo ai minori con il massimo riguardo alla loro sicurezza e alla *privacy* e raccogliere, archiviare e condividere solo informazioni e immagini appropriate. Tutti i dati particolari saranno utilizzati in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di *privacy*;
- Respingere ogni forma di condotta offensiva e/o lesiva verso un minore (come, ad esempio, bullismo, negligenza, ecc.);
- Avere un atteggiamento collaborativo nel caso si verifichi, si sospetti o si venga a conoscenza di un abuso, di un maltrattamento e/o di una violenza che riguardi un minore. Fondazione EOS promuove la massima apertura e trasparenza nella segnalazione di situazioni sospette;
- Rendere immediatamente note al responsabile/referente di progetto accuse e/o testimonianze di sfruttamento, violenza e/o abuso minorile che si sono verificate prima o durante il rapporto di lavoro con l'organizzazione o il progetto.

•

I Destinatari inoltre non devono:

- Maltrattare con qualsiasi forma di abuso o sfruttamento o contatto scorretto bambini e ragazzi, sia fisicamente che psicologicamente (a titolo esemplificativo, insultare, umiliare, intimidire, isolare, ecc.);
- Ricorrere a punizioni corporali e/o ad abusi dei mezzi di correzione o altro atto che possa danneggiare un minore;
- Lasciare i minori senza la supervisione di un adulto;

- Umiliare, discriminare i minori o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti;
- Avere atteggiamenti e/o contatti fisici con i minori che possano essere considerati ambigui, inappropriati e/o deplorevoli in base alla loro cultura e/o alla loro tradizione;
- Abusare della propria posizione, garantendo trattamenti preferenziali e/o elargendo regali o compensi di qualsiasi tipo a un bambino rispetto ad altri;
- Intervenire – ove non sia necessario – qualora un bambino possa svolgere autonomamente alcuni compiti come ad esempio lavarsi, andare alla *toilette*, vestirsi, spogliarsi, ecc.;
- Organizzare o prendere parte ad attività che possano esporre i ragazzi e le ragazze a rischi e ad abuso;
- Adottare un linguaggio offensivo, inappropriato, molesto o provocatorio nei confronti dei minori;
- Violare la *privacy* dei minori;
- Condividere dati personali con un bambino, compresi i dati virtuali;
- Scattare foto o registrare video che possano in qualsiasi modo arrecare pregiudizio ai minori (in quanto idonei a metterlo in pericolo o tali da mostrarlo in una condizione umiliante, degradante o di vulnerabilità) o semplicemente senza chiederne preventivamente l'autorizzazione ai genitori;
- Contattare bambini e adolescenti tramite social media, condividendo foto e messaggi privati;
- Trascorrere una quantità eccessiva di tempo in via esclusiva con uno dei minori del progetto escludendo gli altri;
- Visitare da solo la casa di un bambino o invitare il bambino non accompagnato nella propria casa o alloggio, a meno che non si reputi che stia correndo il rischio di lesioni o altri pericoli;
- Cercare di contattare o di trascorrere del tempo in esclusiva con un minore con cui si viene a contatto tramite la Fondazione;
- Rimanere inattivi quando si notano comportamenti volti a giochi sessualizzati o giochi inappropriati, violenti o prevaricatori;
- Arrecare danni di natura economica o materiale (ad esempio, furto, frode, uso improprio di beni) ad un minore, durante lo svolgimento delle attività della Fondazione;
- Incoraggiare o tollerare la partecipazione di un minore ad attività illecite.

L'elenco delle condotte da tenere e da evitare è da ritenersi esemplificativo e non esaustivo.

Il principio perseguito dalla Fondazione EOS rimane quello di evitare comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi e/o offensivi nei riguardi dei minori.